



Piano Triennale Offerta Formativa

ROCCA STRADA PIETRO L. LORENA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ROCCASTRADA PIETRO
L.LORENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
14/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 21 del
14/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
14/01/2019 con delibera n. 18*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Rispetto alle caratteristiche del territorio, l'economia locale è basata principalmente sul terziario e sulle risorse offerte dall'ambiente naturale. Chiusi gli ultimi stabilimenti minerari, la principale struttura produttiva è l'agricoltura, gestita da piccole imprese, collegata ad un settore turistico ed agrituristico che punta alla valorizzazione dei prodotti eno-gastronomici e del patrimonio naturale e paesaggistico. Negli anni '90 e 2000 si è verificato l'insediamento di numerosi nuclei familiari stranieri: inizialmente erano profughi bosniaci, poi gruppi di macedoni, albanesi e kosovari. Alcune famiglie bosniache sono poi rientrate in patria ma un certo numero si è stabilizzato con una buona integrazione nel tessuto sociale. Più di recente si è intensificata l'immigrazione di famiglie macedoni, albanesi, marocchine, polacche e rumene a cui si aggiungono cittadini di varie altre nazionalità. L'ambiente di lavoro in cui essi si inseriscono è legato ad attività agricole e boschive, all'edilizia, ai servizi ed al commercio ambulante. Tali flussi migratori hanno determinato un aumento della popolazione giovane ed il mantenimento negli anni di una popolazione scolastica più o meno costante nel numero totale (nonostante la diminuzione vertiginosa dei nati italiani nel comune).

Dati sintetici a.s. 2018/2019:

Iscritti: 706 (Infanzia 180, Primaria 314, Secondaria 212).

Alunni BES 19 (Primaria 9, Secondaria 10)

Non italiani: 159 (I 59, P 60, S 40).

DVA: 24, (I 2, P 9, S 13).

DSA: 15, (P 6, S 9).

Vincoli

Secondo l'IRPET, Roccastrada è tra le aree più svantaggiate della Regione Toscana. La maggior parte della popolazione vive in piccoli centri e case isolate, carenti di infrastrutture e servizi di trasporto. Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati dall'emigrazione dei giovani, fenomeno tipico, per altro, di tutto l'entroterra maremmano. Nel corso degli ultimi anni, inoltre, in conseguenza della crisi economica, c'è stato un evidente flusso in uscita verso la madrepatria o altri paesi della CE degli stranieri precedentemente immigrati. In ogni caso la presenza di numerosi alunni stranieri ma anche di una parte di alunni italiani appartenenti a famiglie "svantaggiate" determina la necessità di programmare e utilizzare strategie educative e didattiche che mirino al raggiungimento degli obiettivi programmati, pur se il rapporto medio alunno/insegnante è di 9,14 (lievemente inferiori rispetto ai parametri provinciali-regionali-nazionali). La questione dell'integrazione/interazione linguistica e culturale rimane aperta, anche se mitigata dal fatto che sempre più spesso gli alunni stranieri che frequentano la scuola sono immigrati di seconda generazione, frequentemente nati in Italia e quindi bilingui; inoltre i nuovi arrivati possono spesso confidare nella "mediazione linguistica e culturale" dei loro compatrioti residenti in Italia ormai da anni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio dell'I.C. è prevalentemente agricolo e forestale; i settori di attività caratterizzanti l'economia del territorio sono, infatti, oltre che il terziario, le attività boschive, agricole, e pastorali (con la produzione casearia) e le attività turistiche, agrituristiche e di produzione e valorizzazione di prodotti tipici del settore agro-alimentare (vino, olio, salumi, pasta fresca...); a queste si aggiungono l'attività estrattiva e la lavorazione del gesso, altre piccole attività imprenditoriali e artigianato di servizio. La scuola, collaborando con gli operatori del territorio, mantiene forte il collegamento con l'ambiente circostante. Spunti di conoscenza, approfondimento e riflessione sono offerti dalla Biblioteca Comunale (con attività e proposte rivolte agli alunni), dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio, dalla Porta del Parco (con attività specifiche per la scuola, non solo legate alla memoria delle miniere). Il Comune, nonostante l'esigua disponibilità economica da destinare alla scuola, continua, come in passato, ad offrire alla scuola tutte le competenze di cui dispone, sforzandosi, anche attraverso agenzie diverse (Teatro, Biblioteca, CO.e.SO.), di promuovere la cultura ed il benessere degli alunni/cittadini.

Vincoli

Il comune di Roccastrada è il terzo per estensione di tutta la provincia (e il 42^a su scala nazionale); e' diviso in 8 frazioni, distanti tra loro tra i 10 e i 20 km, e una parte della popolazione vive in area rurale. Le scuole - presenti in cinque frazioni - sono quindi distanti tra loro e la gestione risulta molto dispersiva. Il Comune e' inoltre decentrato rispetto al capoluogo e scarsamente collegato con l'esterno attraverso i mezzi pubblici. Tale conformazione del territorio pone, quindi, vincoli molto forti e talvolta difficili da superare, se non a prezzo di sforzi organizzativi ed economici notevoli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Dei 7 edifici scolastici che ospitano i vari plessi dell'Istituto, solo la scuola dell'infanzia di Ribolla è stata costruita da pochi anni, è moderna e funzionale e dispone di ampi e luminosi spazi, sia all'interno che all'esterno. Per gli altri edifici, la cui costruzione risale più indietro nel tempo, tra gli anni '50 e gli anni '80; alcuni di essi sono stati poi parzialmente ristrutturati, sono abbastanza spaziosi ed accoglienti, sebbene necessitino ancora di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria. Entrambe le scuole secondarie sono dotate di LIM e proiettori ad uso didattico, e la scuola di Ribolla è dotata anche di un laboratorio informatico che, necessiterebbe però di un ammodernamento. Le LIM sono presenti anche in alcune aule delle scuole primarie. Sono inoltre disponibili, nei plessi di Ribolla, Sassofortino e Roccastrada scuola secondaria, un buon numero di computer; nel corso dell'a.s. 2017-2018 grazie a finanziamenti esterni si sono aggiunte 8 LIM distribuite nei plessi primaria Sassofortino, Sticciano primaria, Roccastrada primaria, Roccastrada scuola secondaria), più i relativi tablet.

Vincoli

Le scuole primaria e secondaria di Ribolla, ospitate in un edificio nato come dormitorio per i minatori negli anni '50 e poi convertito ad edificio scolastico, presentano varie problematiche legate sia alla dimensione che all'organizzazione degli spazi interni. Molti alunni risiedono in luoghi lontani dagli edifici scolastici; tuttavia il Comune di Roccastrada offre un servizio di scuolabus capillare. I finanziamenti economici provengono quasi esclusivamente dallo Stato e risultano appena sufficienti per il funzionamento ordinario.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ROCCASTRADA PIETRO L.LORENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GRIC81900A
Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO ROCCASTRADA 58036 ROCCASTRADA
Telefono	0564565022
Email	GRIC81900A@istruzione.it
Pec	gric81900a@pec.istruzione.it

❖ MONTELATTAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA819017
Indirizzo	VIA DEI MILLE STICCIANO SCALO 58036 ROCCASTRADA

❖ ROCCATEDERIGHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA819039
Indirizzo	VIA GORIZIA,9 LOC.ROCCATEDERIGHI 58036 ROCCASTRADA

❖ ROCCASTRADA "L.LIONNI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA81904A
Indirizzo	VIA S.D'ACQUISTO ROCCASTRADA 58036 ROCCASTRADA

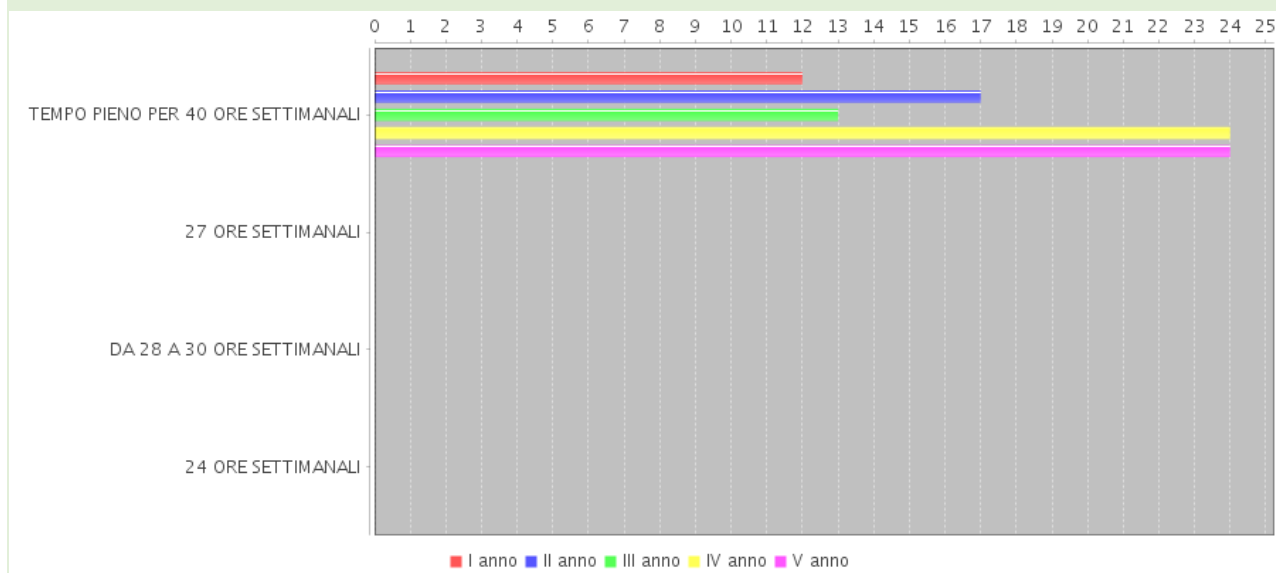
❖ **RIBOLLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA81905B
Indirizzo	PIAZZETTA DELLA LIBERTA' RIBOLLA 58027 ROCCASTRADA

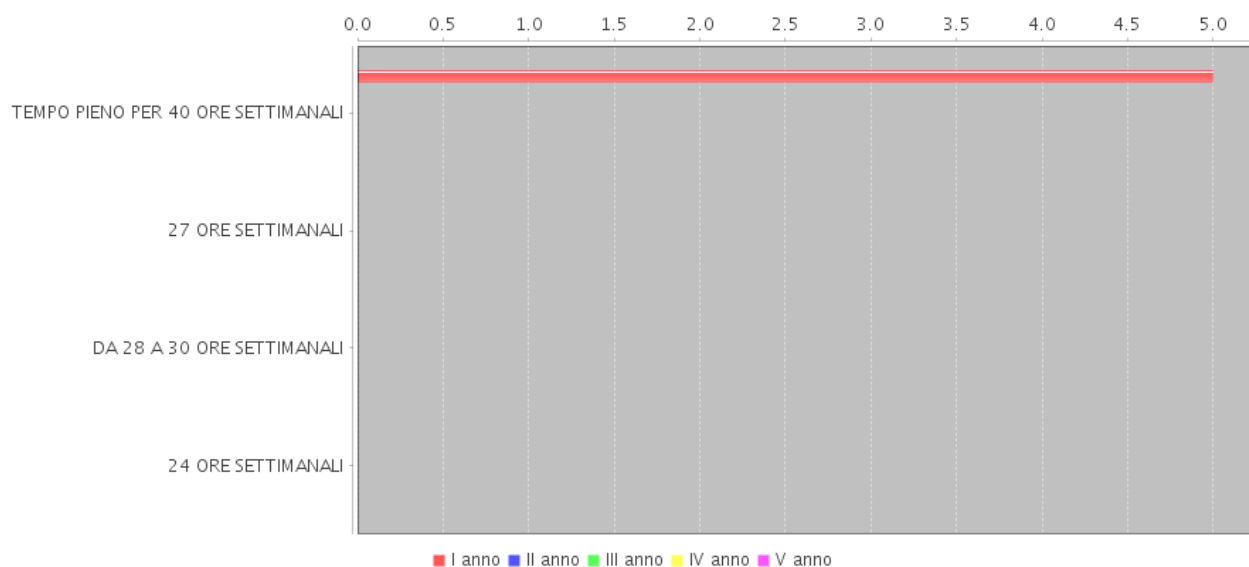
❖ **SCUOLA PRIMARIA ROCCASTRADA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE81901C
Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO ROCCASTRADA 58036 ROCCASTRADA
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **PRIMARIA RIBOLLA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice GREE81902D

Indirizzo VIA DEI DORMITORI RIBOLLA 58027
ROCCASTRADA

Numero Classi 7

Totale Alunni 135

❖ **PRIM. SASSOFORTINO "C.COLLODI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice GREE81904G

Indirizzo VIA CAVOUR SASSOFORTINO 58029
ROCCASTRADA

Numero Classi 5

Totale Alunni 53

❖ **PRIMARIA STICCIANO SCALO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice GREE81905L



Indirizzo VIA DEI MILLE STICCIANO SCALO 58030
ROCCASTRADA

Numero Classi 5

Totale Alunni 33

❖ **RIBOLLA - "R.FUCINI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice GRMM81901B

Indirizzo VIA DEI DORMITORI RIBOLLA 58027
ROCCASTRADA

Numero Classi 6

Totale Alunni 122

❖ **ROCCASTRADA - "G.GOZZANO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice GRMM81903D

Indirizzo VIA F. DE SANCTIS ROCCASTRADA 58036
ROCCASTRADA

Numero Classi 6

Totale Alunni 91

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Disegno 2

Informatica 1

Biblioteche Classica 6



Strutture sportive	Palestra	3
---------------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
----------------	-------	--

	Scuolabus	
--	-----------	--

	Servizio trasporto alunni disabili	
--	------------------------------------	--

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	14
----------------------------------	-------------------------------------	----

	LIM nelle aule	12
--	----------------	----

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	91
---------	----

Personale ATA	28
---------------	----



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Dall'autovalutazione d'Istituto, **l'incremento dei risultati scolastici degli alunni in uscita e il potenziamento delle competenze nella madrelingua, nella matematica e sociali e civiche**, emergono come aspetti da migliorare. Nell'ultimo quinquennio, il valore numerico della fascia di alunni con voto di diploma 6 è andato diminuendo fino a raggiungere la soglia del 30%, migliorando queste criticità, si andrà ad innalzare anche il livello di qualità dell'Istituto.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita (diploma di scuola secondaria di primo grado.)

Traguardi

Rispetto all'a.s. 2014/2015, aumentare del 3% il numero di alunni che ottengono voto da 7 a 10 all'esame di diploma.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziamento delle competenze nella madrelingua (italiano).

Traguardi

Rispetto all'a.s. 2014/2015, diminuire del 3% i voti 6 e 7 in italiano classe quinta



primaria portandoli ai voti superiori.

Priorità

Potenziamento della competenza matematica.

Traguardi

Rispetto all'a.s. 2014/2015, diminuire del 3% i voti 6 e 7 in matematica classe quinta primaria portandoli ai voti superiori.

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Realizzazione di almeno tre progetti di Istituto volti al miglioramento delle competenze di cittadinanza consapevole, anche in ottica verticale.

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Individuazione Referente alla salute, coordinamento educazione alimentare e sani stili di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto comprensivo si pone come punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio e con le sue valenze educative, si pone inoltre, come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza e della cultura di riferimento.

Il nostro Istituto pone come propria vision e mission, **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** e per realizzare ciò, in continuità con le esperienze fin qui maturate e tenendo conto dei risultati del rav, la nostra scuola si prefigge di realizzare:



- una **scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- una scuola impegnata nella trasmissione di **valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- una scuola che, attraverso la realizzazione di una realtà accogliente, sviluppi la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

Si procederà ad una revisione del curriculum d'Istituto. Successivamente, la progettazione e somministrazione di prove condivise per classi parallele e il potenziamento di metodologie innovative comuni favoriranno le pari opportunità delle proposte educative-didattiche tra le classi e, auspicabilmente, un miglioramento degli esiti scolastici. Inoltre la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento agevolerà la realizzazione del precedente punto, oltreché promuovere l'inclusione di tutti e di ciascuno nell'ottica di implementare le competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adottare strumenti oggettivi di monitoraggio/valutazione degli esiti: prove autentiche, , prove comuni per classi parallele, griglie di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita (diploma di scuola secondaria di primo grado.)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze nella madrelingua (italiano).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento della competenza matematica.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

"Obiettivo:" Adottare metodologie didattiche innovative e condivise funzionali all'insegnamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita (diploma di scuola secondaria di primo grado.)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze nella madrelingua (italiano).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento della competenza matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Reperire risorse per strutturare gli ambienti di apprendimento in cui lavorare con modalità laboratoriali e metodologie innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita (diploma di scuola secondaria di primo grado.)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze nella madrelingua (italiano).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento della competenza matematica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DEL CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale- AREA 2

Risultati Attesi

Migliorare i risultati in uscita e potenziare le competenze chiave europee

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale - AREA 2

Risultati Attesi

Migliorare i risultati in uscita e potenziare le competenze chiave europee

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE PER MATERIE



(DIPARTIMENTI PER AREE DISCIPLINARI) E COMMISSIONI D'ISTITUTO TRASVERSALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione strumentale - AREA 2

Risultati Attesi

Migliorare i risultati in uscita e potenziare le competenze chiave europee

❖ **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Descrizione Percorso

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione del nostro Istituto è permettere alle persone di **"sviluppare un proprio progetto di vita futura"**.

Si ritiene quindi opportuno fornire ai docenti un protocollo di intervento da applicare nei casi di alunni con BES, che vada dalla presa in carico da parte della scuola fino ad arrivare alla proposta di strategie specifiche da adottare nei singoli casi.

Per sostenere l'alunno e l'alunna nella crescita personale e formativa, poichè è prioritaria per il nostro Istituto la promozione di un clima di classe positivo che favorisca in ogni alunno l'espressione delle proprie potenzialità e che permetta di valorizzare le diversità individuali, verranno ideati progetti che favoriscano l'inclusione e la differenziazione.

Si realizzeranno progetti di continuità in modo che gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola, si progetteranno percorsi laboratoriali creativo manipolativi per studenti con bisogni educativi speciali e, unitamente, si realizzeranno percorsi di ricerca-azione per potenziare la capacità di rispondere alle differenze presenti in aula.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Definire un protocollo per l'inclusione d'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita (diploma di scuola secondaria di primo grado.)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze nella madrelingua (italiano).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento della competenza matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

"Obiettivo:" Implementare i progetti d'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita (diploma di scuola secondaria di primo grado.)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze nella madrelingua (italiano).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento della competenza matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale - AREA 1 e AREA 4

Risultati Attesi

Migliorare i risultati in uscita e potenziare le competenze chiave europee

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ITALIANO L2, RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione strumentale - AREA 1 e AREA 4

Risultati Attesi

Migliorare i risultati in uscita e potenziare le competenze chiave europee

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ PEZ E PROGETTI ASL



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale - AREA 1, AREA 3 e AREA 4

Risultati Attesi

Migliorare i risultati in uscita e potenziare le competenze chiave europee

❖ **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Descrizione Percorso

Si valorizzeranno le competenze presenti all'interno dell'Istituto implementandole grazie a diverse opportunità formative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Progettare e realizzare momenti di autoformazione e ricerca-azione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita (diploma di scuola secondaria di primo grado.)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze nella madrelingua (italiano).



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento della competenza matematica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

"Obiettivo:" Ricercare collaborazioni con altri enti, al fine di realizzare attività formative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita (diploma di scuola secondaria di primo grado.)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze nella madrelingua (italiano).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento della competenza matematica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COLLABORAZIONE CON ENTI LOCALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni
		Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni
Responsabile		
Dirigente Scolastico		
Risultati Attesi		
Migliorare i risultati in uscita e potenziare le competenze chiave europee		

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto Comprensivo, ormai da alcuni anni, per favorire l'integrazione e valorizzare la differenziazione delle attitudini dei ragazzi, ha aderito al "**Progetto Margherita - I Laboratori del Fare Condiviso**". Attraverso percorsi laboratoriali creativo manipolativi, si è cercato di incrementare l'integrazione e la partecipazione alle varie attività degli alunni con ASD (autism spectrum disorder). Le attività, seguite e monitorate da esperti ASL, hanno prodotto risultati più che positivi, tanto da individuare la nostra scuola capofila del progetto, che si sta estendendo sempre più agli Istituti delle province di Grosseto, Siena e Arezzo.

Da circa un anno, inoltre, la Scuola Secondaria di primo grado di Roccastrada, ha aderito al progetto "Rete Avanguardie Educative – **Aule Laboratorio Disciplinari**". Le aule sono state assegnate ai docenti, in funzione delle discipline che vi si insegnano e non più alla classe, per cui il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

Ciò ha permesso di superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze), ha aumentato la motivazione verso la disciplina di studio e in generale per tutte le attività svolte a scuola, ha migliorato il senso di autostima e l'autonomia, favorendo atteggiamenti emozionali positivi verso l'attività scolastica.

L'istituto sta progettando percorsi **di robotica educativa** e relativa formazione



degli insegnanti su tali metodologie innovative.

Infine, in collaborazione con l'amministrazione comunale e con associazioni del territorio, si realizzano progetti volti alla conoscenza e al benessere dei nostri amici a quattro zampe.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Presso la Scuola Secondaria di primo grado di Roccastrada, proseguirà l'esperienza delle **aule laboratorio disciplinari**. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina. Le aule verranno sempre più progettate e allestite con un setting funzionale alle specificità delle discipline. Il docente predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software può così realizzare attività legate a una didattica attiva di tipo laboratoriale,

Nell'ambito delle Avanguardie educative la nostra scuola ha adottato anche l'idea della **didattica per scenari**, una metodologia in cui ragazzi diventano i protagonisti, il ruolo del docente, proposto uno scenario, è di guida, orienta i gruppi, promuove l'autonomia dei singoli. Viene stimolata la creatività e l'uso delle tecnologie.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PROGETTO MARGHERITA

L'Istituto comprensivo "Pietro Leopoldo di Lorena Granduca di Toscana" di Roccastrada è stato individuato come scuola capofila del "**Progetto Margherita- I Laboratori del Fare Condiviso**", promosso dalla Asl Toscana sud est in accordo con gli uffici scolastici provinciali di Grosseto, Siena e Arezzo. L'ambito territoriale di Grosseto si occupa della supervisione e monitoraggio delle attività



realizzate. Nell'anno scolastico 2018/19 il numero di scuole della provincia di Grosseto che sperimentano il Progetto Margherita si è innalzato notevolmente: tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, gli Istituti sono 22 ed hanno sottoscritto un Accordo di Rete per condividere materiali, buone prassi e momenti formativi e informativi.

Il progetto "Margherita - I laboratori del fare condiviso", consiste nella costruzione di progetti di attività laboratoriali rivolte al "fare condiviso", ovvero a quella serie di prassi della vita quotidiana (cucina, orto, accudimento degli ambienti ecc.) che consentono al bambino con ASD (*Autism Spectrum Disorder*), nell'interazione con il suo gruppo classe ed i propri familiari, di costruire una visione ed un approccio unitario dell' apprendimento della propria realtà di vita. La condivisione di queste prassi coordinate a scuola dai docenti sotto supervisione del gruppo di esperti della ASL, permetterà di affrontare il problema dell'inclusione del bambino con ASD in classe lavorando non solo sul suo arricchimento cognitivo ed emotivo, ma anche sul miglioramento della capacità empatica, di elaborazione dei vissuti e della comunicazione di tutta la classe e quindi prevenire fenomeni di disagio e di bullismo.

Per aderire alla rete:

1. Prendere contatti con la scuola Polo Istituto Comprensivo di Roccastrada;
2. Fornire gli estremi delle delibere del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto;
3. Firmare l'Accordo di Rete.

ALLEGATI:

ACCORDO DI RETE-PROG. MARGHERITA.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

PROGETTO SCHEGGIAROKKAROBOT

Il progetto, rivolto agli studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'I.C. Roccastrada, intende promuovere un percorso di conoscenza e approfondimento del mondo animale tramite un laboratorio di robotica interattiva. La scoperta dell'animale è importante non solo per



accrescere le conoscenze del bambino, ma anche e soprattutto per permettergli di prendere contatto più profondamente con se stesso (ci si conosce anche e soprattutto grazie al confronto) e imparare a relazionarsi con l'altro, sia esso un compagno, un fratello o un essere vivente di un'altra specie. Scoprire i passaggi attraverso le finestre sensoriali degli altri esseri viventi apre infinite possibilità di percepire il mondo.

Il cambiamento atteso nei nostri ragazzi è di costruire, assieme ad una forte coscienza civica, la capacità di porsi un problema e di trovarne le possibili soluzioni attraverso l'aiuto delle nuove tecnologie. Sempre più e sempre prima i nostri ragazzi sono infatti chiamati ad interagire in un mondo fortemente tecnologico. Mondo del quale noi li volgiamo protagonisti, persone responsabili in grado di gestire le nuove frontiere della tecnologia che si affacciano al mondo della scuola con sempre maggiore urgenza.

Grazie ai suoi contenuti trasversali, il progetto ha elementi di interdisciplinarietà. L'animale riesce a incuriosire e attrarre il bambino, lo affascina e lo cattura, come, del resto, le nuove tecnologie. La didattica può sfruttare queste valenze e prenderne spunto per affrontare temi di scienze, letteratura, storia, geografia, implementando, oltre le conoscenze disciplinari, le competenze sociali e civiche.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MONTELATTAIA GRAA819017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ROCCATEDERIGHI GRAA819039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ROCCASTRADA "L.LIONNI" GRAA81904A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

RIBOLLA GRAA81905B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA ROCCASTRADA GREE81901C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA RIBOLLA GREE81902D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIM. SASSOFORTINO "C.COLLODI" GREE81904G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

24 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA STICCIANO SCALO GREE81905L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

RIBOLLA - "R.FUCINI" GRMM81901B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ROCCASTRADA - "G.GOZZANO" GRMM81903D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ROCCASTRADA PIETRO L.LORENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

Gara internazionale fra classi, dal terzo anno di scuola primaria al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado (allievi da 8 a 16 anni), basata sulla risoluzione di problemi di matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fare matematica risolvendo problemi; Imparare le regole elementari del dibattito scientifico, discutendo e difendendo le diverse soluzioni proposte; Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo; confrontarsi con altri compagni;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SPORT E SCUOLA COMPAGNI DI BANCO, SPORT DI CLASSE

IMPLEMENTARE L'EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PER FAVORIRE I PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Obiettivi formativi e competenze attese

PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO**

IMPLEMENTARE L'EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PER FAVORIRE I PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Obiettivi formativi e competenze attese

PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **ED. ALLA SALUTE-ASL**

Attività e metodologie da mettere in atto per promuovere nei ragazzi sviluppo dell'autonomia e processi di empowerment, finalizzati all'apprendimento delle skills, ovvero l'insieme di capacità e attitudini come saper prendere decisioni, comunicare in modo efficace e resistere alle influenze esterne, facilitando scelte comportamentali salutari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Permettere alle persone di diventare sempre più protagonisti delle proprie scelte di vita con la sicurezza che dove queste non dovessero bastare a garantire i bisogni di salute, hanno intorno a loro un sistema che li protegge e li guida.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO TEATRO

Nell'anno scolastico 2018-2019 l'Istituto Comprensivo "Pietro Leopoldo di Lorena Granduca di Toscana" di Roccastrada (GR) intende offrire agli studenti di tutte le classi della scuola secondaria l'opportunità di seguire in orario extracurricolare (2 ore pomeridiane a settimana) un laboratorio teatrale finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo sui DIRITTI UMANI. Lo scopo principale del lavoro sarà quello di far prendere coscienza a ciascun partecipante della propria dignità di essere umano, e in quanto tale "portatore" di diritti. L'attività coinvolgerà docenti, esperto esterno e alunni per tre mesi e prevederà situazioni ed esperienze che conducano ad una maggiore scoperta e apertura di sé, allo sviluppo della capacità creativa e comunicativa e all'ampliamento della propria sensibilità. L'idea di fondo muove dal bisogno di un incontro-confronto tra pari, diversi (e al tempo stesso unici) per interessi, per bisogni educativi, per capacità cognitive. Tale progetto contribuirà a stimolare una profonda riflessione sui diritti e sull'identità dell'uomo, esattamente come suggerisce l'iniziativa della Festa della Toscana promossa dal Consiglio Regionale. Dagli "esercizi di riscaldamento" alla lettura del copione, dal gruppo al singolo, dall'improvvisazione alla drammatizzazione vera e propria. Al termine dell'attività laboratoriale svolta in ambiente scolastico, i partecipanti presenteranno il risultato del loro lavoro a tutta la comunità cittadina e agli studenti degli altri ordini di scuola presso lo splendido Teatro dei Concordi di Roccastrada.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire maggiore consapevolezza di sé e della propria potenzialità espressiva; Sviluppare capacità d'integrazione e relazione con gli altri; Condividere il valore della diversità come elemento fondamentale di umanità e di convivenza civile; Costruire uno spettacolo teatrale sul tema dei diritti umani e che possa essere restituito alla scuola intera, compresi i bambini della scuola elementare; Creare uno spettacolo

teatrale che trasmetta un messaggio positivo sul tema e che possa essere “restituito” alla scuola intera, compresi i bambini della scuola elementare di Roccastrada;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ ALTERNATIVAMENTE...LEGGO!

Il Progetto è rivolto a tutti i bambini delle classi della Scuola Primaria dell'Istituto che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Il Progetto mira a sviluppare le capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale. Rappresenta, inoltre, per i bambini stranieri un'opportunità per migliorare e ampliare il proprio lessico di lingua italiana. FINALITÀ: Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. OBIETTIVI : • Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima. • Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale. • Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti nei comportamenti socioaffettivi ed emotivi. • Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di handicap. • Rafforzare le capacità critiche e creative. • Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi • Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri • Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente • Apprezzare le diversità come valore. METODOLOGIA: Il percorso proposto prevede la lettura (sia da parte dell'insegnante, sia individuale) di vari testi/racconti, con discussione collettiva, circle time, tutoring tra pari, rielaborazione personale orale e/o scritta, drammatizzazione, realizzazione di prodotti/manufatti, giochi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **BULLISMO/CYBERBULLISMO**

Lo scopo del progetto è quello di favorire la pacifica e serena convivenza dei ragazzi nell'ambiente scolastico e non solo. È importante che essi conoscano quali azioni o atteggiamenti danno vita ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, al fine di prevenirli, evitarli o denunciarli. Educare all'empatia, a “mettersi nei panni” di chi soffre o si sente isolato, minacciato è il primo passo per arginare questo tipo di comportamenti. Fondamentale è rendere consapevoli i ragazzi dei pericoli che si nascondono dietro a un uso superficiale e inconsapevole della rete Internet; è necessario che essi acquisiscano coscienza che un qualcosa pubblicato in rete (foto, video, commento) in breve tempo può avere numerosissime visualizzazioni e ciò che nasce talvolta come scherzo o dispetto si può trasformare in qualcosa di più grande e pericoloso. Si vuole rafforzare il dialogo e il rapporto di fiducia tra le famiglie e la scuola; quest'ultima è il luogo in cui i ragazzi devono stare bene e sentirsi a proprio agio, liberi di esternare le loro idee, il loro carattere, i loro sentimenti, proprio come nell'ambiente familiare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare al rispetto reciproco; Educare all'empatia; Promuovere la collaborazione; Prevenire atteggiamenti dannosi nei confronti dei soggetti più fragili; Favorire il dialogo e il confronto positivo; Educare all'uso consapevole della rete Internet; Informare le famiglie sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo; Promuovere il dialogo scuola-famiglia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Digitalizzazione amministrativa della scuola

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MONTELATTAIA - GRAA819017

ROCCATEDERIGHI - GRAA819039

ROCCASTRADA "L.LIONNI" - GRAA81904A

RIBOLLA - GRAA81905B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

RIBOLLA - "R.FUCINI" - GRMM81901B

ROCCASTRADA - "G.GOZZANO" - GRMM81903D

Criteri di valutazione comuni:

CONOSCENZA E ABILITA' DISCIPLINARI -Comprende e padroneggia il linguaggio specifico della disciplina. Organizza, rielabora e applica le conoscenze in forma personale, operando collegamenti in modo approfondito, critico ed originale. Sa spiegare le procedure del proprio percorso di apprendimento: VOTO 10 (dieci) - Comprende ed usa con sicurezza il linguaggio specifico della disciplina. Organizza, rielabora ed applica le conoscenze in forma personale, operando collegamenti in modo puntuale. È pienamente consapevole delle procedure del proprio apprendimento: VOTO 9 (nove) -Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina. Organizza, ed applica le conoscenze, operando collegamenti. È complessivamente consapevole delle procedure del proprio apprendimento: VOTO 8 (otto) -Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina, talvolta guidato. Organizza le conoscenze operando semplici collegamenti. È parzialmente consapevole delle procedure del proprio apprendimento: VOTO 7 (sette) -Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina, se guidato e sollecitato. Applica le conoscenze essenziali. La consapevolezza del percorso di apprendimento è in via di acquisizione: VOTO 6 (sei) -Incontra, anche se guidato, difficoltà nella comprensione e nell'uso del linguaggio specifico della disciplina. Possiede conoscenze nel complesso frammentarie ed è incerto ed impreciso nella loro applicazione. Ha una limitata consapevolezza del proprio percorso di apprendimento: VOTO 5 (cinque)

Criteri di valutazione del comportamento:

OTTIMO (voto 10): Rispetta le regole, l'ambiente e il materiale scolastico. Partecipa in modo assiduo con motivazione e spirito d'iniziativa. Si impegna costantemente e mostra interesse per tutte le discipline. Rispetta compagni e adulti. Collabora costantemente in modo propositivo, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze. DISTINTO (voto 9): Rispetta le regole, l'ambiente e il materiale scolastico. Partecipa in modo assiduo con interesse, motivazione e talvolta in modo propositivo. Si impegna costantemente nello svolgimento delle attività scolastiche. Rispetta compagni e adulti. Interagisce attivamente nel gruppo. BUONO (voto 8): Rispetta generalmente le regole, l'ambiente e il materiale scolastico. Partecipa con interesse e generalmente si impegna in modo adeguato nelle attività scolastiche. Rispetta

quasi sempre compagni e adulti. Interagisce in modo collaborativo nel gruppo. SUFFICIENTE a) (voto 7): Ha rispetto parziale delle regole, dell'ambiente e del materiale scolastico. Partecipa con interesse poco costante e/o selettivo, disturbando talvolta lo svolgimento dell'attività scolastica. Dimostra un impegno parziale e non sempre adeguato. Ha talvolta difficoltà nella relazione con compagni e adulti ed è poco collaborativo. SUFFICIENTE b) (voto 6): Non rispetta quasi mai l'ambiente, il materiale scolastico e le norme disciplinari dell'Istituto e del Patto Formativo. Partecipa con scarso interesse alle attività, disturbando spesso lo svolgimento dell'attività scolastica. Ha difficoltà nella relazione con compagni e adulti manifestando in alcune occasioni scarso autocontrollo. NON SUFFICIENTE (voto 5): Non rispetta l'ambiente, il materiale scolastico e le norme disciplinari dell'Istituto e del Patto Formativo. Non partecipa e non mostra interesse per le attività didattiche. Disturba costantemente, nonostante i reiterati richiami verbali e/ o sanzioni disciplinari scritte. Si rapporta in maniera negativa con compagni e adulti, non controllando adeguatamente le proprie azioni/reazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: -frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; -non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). L'ammissione alla classe successiva, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10. **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** La non ammissione alla classe successiva deve rappresentare un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali

livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: -deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; -fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO L'ammissione degli studenti all'esame di Stato, avviene, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. **NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO** In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA**NOME SCUOLA:**

SCUOLA PRIMARIA ROCCASTRADA - GREE81901C

PRIMARIA RIBOLLA - GREE81902D

PRIM. SASSOFORTINO "C.COLLODI" - GREE81904G

PRIMARIA STICCIANO SCALO - GREE81905L

Criteri di valutazione comuni:

CONOSCENZA E ABILITA' DISCIPLINARI -Comprende e padroneggia il linguaggio specifico della disciplina. Organizza, rielabora e applica le conoscenze in forma personale, operando collegamenti in modo approfondito, critico ed originale. Sa spiegare le procedure del proprio percorso di apprendimento: VOTO 10 (dieci) - Comprende ed usa con sicurezza il linguaggio specifico della disciplina. Organizza, rielabora ed applica le conoscenze in forma personale, operando collegamenti in modo puntuale. È pienamente consapevole delle procedure del proprio apprendimento: VOTO 9 (nove) -Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina. Organizza, ed applica le conoscenze, operando collegamenti. È complessivamente consapevole delle procedure del proprio apprendimento: VOTO 8 (otto) -Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina, talvolta guidato. Organizza le conoscenze operando semplici collegamenti. È parzialmente consapevole delle procedure del proprio apprendimento: VOTO 7 (sette) -Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina, se guidato e sollecitato. Applica le conoscenze essenziali. La consapevolezza del percorso di apprendimento è in via di acquisizione: VOTO 6 (sei) -Incontra, anche se guidato, difficoltà nella comprensione e nell'uso del linguaggio specifico della disciplina. Possiede conoscenze nel complesso frammentarie ed è incerto ed impreciso nella loro applicazione. Ha una limitata consapevolezza del proprio percorso di apprendimento: VOTO 5 (cinque)

Criteri di valutazione del comportamento:

I parametri considerati per la valutazione del comportamento sono: autocontrollo, rispetto delle persone, rispetto delle regole, rispetto dell'ambiente scolastico. Giudizio OTTIMO: È responsabile in ogni situazione e testimonia il valore delle regole. Si comporta in modo corretto e responsabile Giudizio DISTINTO: Si comporta in modo controllato e rispetta le regole. Giudizio BUONO: Si comporta in modo abbastanza controllato e rispetta quasi sempre le regole. Giudizio SUFFICIENTE: Si comporta in modo non sempre controllato e rispetta solo parzialmente le regole. Giudizio NON SUFFICIENTE: Manca nel rispetto delle regole, delle persone, delle cose

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato,

anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni: □ profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline □ presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione □ valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunno/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità. □ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. □ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia. □ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi: a) Elementi di presentazione - Livelli di partenza, scolarizzazione - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno/o nel corso dell'anno scolastico - Strategie e interventi messi in campo durante l'anno - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia b) Motivazioni della non ammissione - Effettive possibilità di recupero - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Esiste una specifica commissione d'Istituto, coordinata dalle funzioni strumentali, che opera in corso d'anno, produce e aggiorna la modulistica a supporto dei docenti. organizza il recupero individuale e laboratori di recupero/ consolidamento per piccoli gruppi di alunni, sportelli d'ascolto, per genitori e alunni, per i casi più problematici; accoglie, integra e alfabetizza gli alunni non italofofoni. I PEI e i PDP vengono regolarmente monitorati. La scuola favorisce la partecipazione a progetti che promuovono la collaborazione, l'intercultura e la valorizzazione delle diversità.

La scuola si attiva, qualora se ne presenti la necessità, ad organizzare l'istruzione domiciliare, al fine di garantire il diritto all'istruzione e all'educazione degli alunni e degli studenti, che sono sottoposti a terapie tali da non permettere loro la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. Ciò, al fine di assicurare loro la prosecuzione degli studi, facilitare il re-inserimento nelle scuole di provenienza e prevenire possibili difficoltà che possono sfociare anche nella dispersione e nell'abbandono scolastico.

Punti di debolezza

I mezzi tecnologici e multimediali risultano inadeguati alle richieste.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La didattica per gruppi di livello è diffusa in ogni scuola dell'I.C. ed è attuata in orario curricolare ad opera degli insegnanti di classe o del Potenziamento; tali interventi sono documentati e monitorati con verifiche in itinere e relazioni finali, sulle azioni svolte e sui risultati raggiunti, in generale abbastanza buoni. La scuola promuove la partecipazione a gare o competizioni esterne, meritando premi, qualificazioni, inserti giornalistici sul riconoscimento del valore dei propri alunni.

Punti di debolezza

La scuola non promuove attività di recupero in orario extra-curricolare.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie
Esperti esterni (psicologo)

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Le modalità operative sono le seguenti - ALUNNI CON DISABILITA' (L.104/92) La famiglia presenta la documentazione rilasciata dal SSN ovvero il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla L.104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale. La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca due volte l'anno il G.L.H.O. (gruppo di lavoro per l'handicap operativo) per l'alunno con il compito di redigere e verificare/valutare il documento congiunto (Profilo dinamico funzionale e Piano Educativo Didattico). - ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI comprendono oltre ai disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.- L.170/2010) A questa tipologia di alunni si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte della famiglia della documentazione sanitaria; la scuola si impegna ad elaborare il Pdp nel quale sono elencate le misure compensative e dispensative che il team docente intende adottare per l'alunno, nonché le strategie didattiche, metodologie e strumenti che si ritengano opportuni. - ALUNNI CON SVANTAGGIO socioeconomico, linguistico/culturale e disagio comportamentale/relazionale. Tali tipologie di BES devono essere individuate sulla base di elementi oggettivi come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi proposti possono essere di carattere transitorio. La documentazione prodotta (relazioni, Pdp, interventi...) sono raccolti nel fascicolo personale dell'alunno. - ALUNNI CHE NECESSITANO DELL'ISTRUZIONE DOMICILIARE. A seguito di idonea e dettagliata certificazione sanitaria della patologia e del periodo di impedimento alla frequenza delle lezioni, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o dallo specialista della patologia di cui l'alunno soffre, la scuola elabora un PDP, condiviso dal Consiglio di Classe e che verrà deliberato dal Collegio dei docenti e

dal Consiglio d'Istituto. Il progetto prevede un intervento a domicilio dell'alunno, per un monte ore massimo, così previsto: • Scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza • Scuola secondaria di I grado: massimo 5 ore settimanali in presenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Predisposto collegialmente dal gruppo docente della classe dell'alunno e dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia: - informa la scuola della situazione/problema dell'alunno; - partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; - condivide il Progetto (P.d.P. o P.E.I.) e collabora alla sua realizzazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i team dei docenti concorderanno quanto segue: · modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; · modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; · livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune per il passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Inoltre la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono: · l'apprendimento cooperativo · il lavoro di gruppo e/o a coppie · il tutoring · l'apprendimento per scoperta · la suddivisione del tempo in tempi · l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In accordo con le famiglie e gli insegnanti per i futuri alunni e alunne vengono realizzati progetti di continuità in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno e l'alunna nella crescita personale e formativa progettando progetti-ponte per favorire l'inclusione nel passaggio tra i vari ordini di scuola. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento



Si allega il Piano Annuale per l'Inclusività

ALLEGATI:

pai-2018.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto al D.S.	4
Funzione strumentale	- AREA 1: Ptof, inclusione e disagio Stesura e revisione del POF/PTOF, Piano di Gestione delle Diversità, Piano Annuale per l'Inclusione. Condivide impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti diversamente abili. Dispone, aggiorna e verifica il P.A.I. Aggiornamento diagnosi e nuove segnalazioni. Partecipa agli incontri A.S.L./SCUOLA/FAMIGLIA. - AREA 2: Curricolo e valutazione Revisione del curriculum verticale d'istituto, in base alle Indicazioni Nazionali e alle richieste/osservazioni dei docenti. Condivisione e diffusione di procedure didattiche innovative e funzionali all'insegnamento. Adozione di strumenti oggettivi di monitoraggio/valutazione degli esiti: prove autentiche, prove comuni per classi parallele, griglie di raccolta dati e di valutazione. Sostegno e supporto ai docenti	4



nel lavoro mediante: informazioni, materiale didattico, griglie o schemi. - AREA 3: Continuità e orientamento Progettazione e coordinamento del percorso di orientamento degli studenti. Continuità scuola infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado. Attività di monitoraggio tramite somministrazione di test agli alunni Contatti con le scuole secondarie di secondo grado della provincia. Progetti in continuità fra le classi ponte. Prove concordate fra docenti delle classi ponte (III anno Scuola Infanzia-I Primaria; V° Primaria-I° Sec. i 1° grado ; III° Sec. di 1° grado- Sec. di 2° grado). Scambio tra insegnanti per la conoscenza degli alunni al passaggio dei vari ordini di scuola. - AREA 4: Educazione alla salute, intercultura e L2 Sostegno e supporto ai docenti per quanto riguarda la diffusione di buone pratiche legate all'ambiente, alla salute e alla cittadinanza. Monitoraggio e diffusione di attività promosse da Enti esterni alla scuola. Diffusione di corsi di aggiornamento sulle tematiche d'area. Monitoraggio attività svolte dai docenti dei vari ordini per le attività legate alle tematiche d'area. Condivide impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli alunni stranieri neo-arrivati, in situazione di svantaggio linguistico, con bisogni speciali. Gestisce e coordina il progetto "Intercultura" favorendo le attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri. Cura i rapporti con le famiglie e con i



	facilitatori/mediatori linguistici per promuovere un'effettiva inclusione in ambito scolastico. Predispone relazioni e monitoraggi relativi all'area di competenza.	
Responsabile di plesso	Rapporto costante con il D.S. per risolvere/ segnalare problematiche poste soprattutto da genitori e docenti. Supporto al D.S. e ai collaboratori per la realizzazione nei plessi dei progetti di Istituto. Collaborazione con il DS per strutturare in modo unitario e funzionale gli orari dei docenti e per organizzare le disponibilità per la sostituzione degli assenti. Sono delegati a verificare il rispetto degli orari di servizio dei docenti, rapportandosi al D.S. Si rapportano al DSGA per quanto attiene gli ordini di acquisto di sussidi ovvero per verificare le attività aggiuntive svolte dai docenti del plesso di riferimento. Presiedono, su delega, il Consiglio di Interclasse/ Intersezione.	10
Animatore digitale	Coordina laboratori di informatica, audiovisivi e scientifici. Monitora guasti, malfunzionamenti e richieste di manutenzione/adeguamenti delle dotazioni dei plessi.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul	3



	territorio, la reazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
Coordinatore di classe Scuola Secondaria	Prepara le riunioni sulla base dell'o.d.g. e delle decisioni da assumere. Coordina ed organizza le attività del consiglio di classe e redige la relazione annuale sull'andamento della classe. Si confronta con gli altri coordinatori al fine di rendere omogenee le azioni e gli interventi soprattutto dal punto di vista della valutazione. Cura i rapporti con le famiglie d'intesa con il collaboratore del dirigente della propria sede, valuta necessità ed urgenze per convocazioni straordinarie dei consigli di classe. Partecipa agli incontri con il dirigente scolastico.	12
Referente	- Referente INVALSI: Organizza la somministrazione delle prove. Analizza i dati e i risultati. - Referente BULLISMO-CYBERBULLISMO: Promuove e diffonde iniziative contro il bullismo più idonee ai bisogni formativi degli alunni. Attua azioni e interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo in riferimento alle indicazioni del Piano Nazionale. - Referente INCLUSIONE: Offre supporto per l'attività di sostegno di tutti i docenti e degli educatori, al fine di assicurare ad ogni alunno interventi educativi e didattici adeguati in ogni area disciplinare. Cura la comunicazione con le famiglie degli alunni d.a. in particolare in relazione alle modalità e ai tempi per la richiesta agli enti	6



	responsabili della certificazione necessaria. Offre consulenza e supporto ai docenti nella compilazione dei modelli e supervisiona gli stessi e i prospetti riassuntivi da inviare. - Referente PROGETTO MARGHERITA: Coordina le attività e agevola la comunicazione tra le classi dell'Istituto che aderiscono al progetto. Partecipa agli incontri di formazione; trasmette la modulistica, raccoglie il materiale di monitoraggio e la documentazione delle attività svolte durante i laboratori del "Fare Condiviso". - Referente SPORT: Coordina le attività sportive promosse dal C.O.N.I., dalla Regione e dal MIUR. Organizza le attività del centro sportivo studentesco. - Referente ED. ALLA SALUTE: Offre sostegno e supporto ai docenti per quanto riguarda la diffusione di buone pratiche legate all'ambiente, alla salute e alla cittadinanza. Promuove e diffonde attività offerte da Enti esterni alla scuola, oltre che corsi di aggiornamento, legati all'ambiente, alla salute e alla cittadinanza. Monitora le attività svolte dai docenti dei vari ordini per le attività legate alle tematiche d'area.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 25 ore settimanali. Impiegato in attività di:	18



	• Insegnamento	
Docente di sostegno	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 25 ore settimanali. Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 22 ore + 2 ore di programmazione settimanali Impiegato in attività di: • Insegnamento	40
Docente di sostegno	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 22 ore + 2 ore di programmazione settimanali Impiegato in attività di: • Sostegno	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Insegnamento	1



A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 18 ore	1



SECONDARIA DI I GRADO	settimanali Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
ADMM - SOSTEGNO	Attività didattica per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL. Sovrintende ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. Vigilanza,
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	coordinamento, organizzazione del personale ATA dell'Istituto. Predisposizione del programma annuale e del Conto Consuntivo; tenuta dei registri contabili. Predisposizione liquidazione attività aggiuntive del personale scolastico. Assegnazione attività aggiuntive del personale ATA e rendicontazione. Partecipa alla contrattazione d'Istituto e ne redige la Relazione tecnica.
Ufficio acquisti	1 Assistente amministrativo: Richiesta preventivi, comparazione, verifica e ordini. Magazzino- Inventario - pratiche rapporti con il Comune – Gite e viaggi d'istruzione, uscite con lo scuolabus, convocazione RSU. Pratiche scioperi fino alla definizioni degli scioperanti, assemblee sindacali, pubblicazione atti, amministrazione trasparente, atti relativi alla sicurezza, protocollo, registro elettronico.
Ufficio per la didattica	1 Assistente amministrativo: situazione scolastica alunni, iscrizioni – certificati vari – statistiche, trasferimenti- assicurazione - infortuni - fascicoli personali- richieste esoneri, uscite, ecc. – orari delle lezioni - libri di testo, elezioni scolastiche, consigli di intersezione, interclasse, classe ed istituto. Corrispondenza affari generali (posta), protocollo.
Ufficio personale	1 Assistente amministrativo: Contratti al personale scolastico a T.I. e T.D. - Graduatorie d'istituto, e aggiornamento e rettifiche graduatorie e convalide personale scolastico, comunicazione centro impiego, mediasoft, trasmissione pratiche dipendenti rapporti con la Ragioneria e il Tesoro, pensioni e ricostruzioni carriera, certificati di servizio, periodo di prova, conferma in ruolo, Protocollo, adempimenti relativi alla sicurezza 1 Assistente amministrativo: individuazione supplenti temporanei docenti ed ata, registro supplenti, sciop.net; gestione assenze e assenze net, visite fiscali, infortuni del personale,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	cartellini presenze collaboratori scolastici. Rilevazioni Perlapa per L 104, rilevazione sciopero inserimento dati scioperanti docenti ed ata (monitoraggio sidi), Protocollo, Corrispondenza affari generali (posta), adempimenti relativi alla sicurezza.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://istitutocomprensivoroccastrada.edu.it/>
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico
<https://istitutocomprensivoroccastrada.edu.it/>
 Circolari, posta, richieste/comunicazioni docenti inoltrate tramite e-mail

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROGETTO MARGHERITA - LABORATORI DEL "FARE CONDIVISO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito



Approfondimento:

Il progetto "Margherita - I laboratori del fare condiviso", é promosso dalla Asl Toscana sud est in accordo con gli uffici scolastici provinciali di Grosseto, Siena e Arezzo. Consiste nella costruzione di progetti di attività laboratoriali rivolte al "fare condiviso", ovvero a quella serie di prassi della vita quotidiana (cucina, orto, accudimento degli ambienti ecc.) che consentono al bambino con ASD (*Autism Spectrum Disorder*) nell'interazione con il suo gruppo classe ed i propri familiari, di costruire una visione ed un approccio unitario dell' apprendimento della propria realtà di vita.

La condivisione di queste prassi coordinate a scuola dai docenti sotto supervisione del gruppo di esperti della ASL, permetterà di affrontare il problema dell'inclusione del bambino con ASD in classe lavorando non solo sul suo arricchimento cognitivo ed emotivo, ma anche sul miglioramento della capacità empatica, di elaborazione dei vissuti e della comunicazione di tutta la classe e quindi prevenire fenomeni di disagio e di bullismo.

Le attività vengono realizzate nelle classi che vedono la presenza di soggetti affetti da autismo.

❖ ERASMUS TIK

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

**❖ ERASMUS TIK**

	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

<https://tik.pixel-online.org/index.php>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ FORMAZIONE TUTOR DOCENTI NEO IMMESSI**

Ruolo e compiti del docente tutor nella formazione del neo-assunto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE RETE MARGHERITA



Modelli didattici, strumenti e percorsi per favorire l'inclusione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE ECDL**

Corso di preparazione agli esami della certificazione ECDL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



**FORMAZIONE DISABILITÀ, DSA E INCLUSIONE**

Formazione in presenza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Indicazioni sull'utilizzo segreteria digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Segreteria
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE CODING E ROBOTICA



Conoscenza ed uso nella didattica del coding e della robotica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali, l'accoglienza e la vigilanza, antincendio e primo soccorso.

Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito